



SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA

Commissione per le pari opportunità
tra uomo e donna
Relazione 2014

Trieste 31 marzo 2015

Sommario

PRESENTAZIONE 4

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ 5

 Composizione 5

 Funzioni 6

 Servizio Organi di Garanzia 6

 La sede 7

 I Gruppi di lavoro 7

ATTIVITÀ SVOLTE 8

 Assemblea delle Associazioni e dei Movimenti delle donne 8

 Convegno “Buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana nella comunicazione” – Udine 3 dicembre 2014- Auditorium Regione Friuli Venezia Giulia 9

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE 2014 10

PRESENTAZIONE

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, nel rispetto dell'art. 6 ter(?) della propria legge istitutiva (L.R. 23/1990), presenta all'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la relazione sulle attività svolte nel 2014.

Con Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 072/Pres., Legge regionale n. 23/1990 è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, che solo a luglio dello stesso anno ha potuto assumere pieni poteri con l'elezione della nuova Presidenza e del proprio Ufficio di Presidenza.

Il programma, elaborato dalla Commissione per l'anno 2015 e presentato all'Assemblea delle Associazioni delle donne il 14 ottobre 2014, è il risultato di un insieme di progetti aventi come obiettivo il coinvolgimento dei soggetti Istituzionali e delle Associazioni presenti sul territorio regionale che si interessano di pari opportunità e ne condividono sinergicamente le finalità: la parità tra donne e uomini è un valore essenziale nonché un fattore di giustizia sociale.

Con forza e determinazione la CRPO intende consolidare il proprio impegno garantendo una presenza attiva nei vari ambiti della società civile, da quello socio-assistenziale a quello economico e del welfare, mediante un continuo dialogo con tutti i soggetti che ne fanno parte.

Mira, altresì, a favorire azioni positive per il rispetto della dignità della donna e la valorizzazione delle competenze del mondo femminile.

Pur non avendo valore deliberativo, dal momento del suo insediamento, la CRPO ha seguito con attenzione l'azione legislativa del Governo regionale ed è intervenuta, mediante le audizioni, con osservazioni sui disegni di legge presentanti nell'ultima parte dell'anno.

Tra i problemi più attuali e sconcertanti che riguardano la dignità e il rispetto della donna si colloca quello relativo alla violenza. La CRPO ha già avviato una riflessione approfondita e mirata con un convegno sull'uso inappropriato del linguaggio di genere nei media e sulla spettacolarizzazione di notizie legate ad atti di violenza e femminicidi.

Lavoro e salute sono due temi cogenti sui quali la Commissione, già nel corso del 2014, ha programmato una serie di iniziative e allacciato contatti che saranno ripresi e sviluppati nel 2015.

Da sottolineare che la CRPO, essendosi insediata soltanto il 22 luglio 2014, si è concentrata in modo approfondito e oculato sulle modalità operative che ciascun Gruppo di Lavoro dovrà adottare al proprio interno e in sintonia con l'intera Commissione nel suo assetto plenario: un lavoro armonico è infatti la premessa per il raggiungimento di finalità convincenti ed efficaci.

Annamaria Poggioli

Presidente della Commissione regionale
pari opportunità tra uomo e donna

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Composizione

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), di seguito indicata con il termine Commissione, istituita ai sensi della L.R. 23/90 e successive modificazioni, è “organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l’effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale” e rimane in carica per la durata della legislatura.

È composta dalla Consigliera per l’attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge 19 dicembre 1984 e da quattordici donne rappresentative delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e con riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso alle associazioni, ai movimenti delle donne, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative, e quattro componenti sono elette dal Consiglio regionale fra le donne che si sono distinte sulla base di una specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell’assistenza sociale, della sanità e della tutela dell’ambiente, dell’economia e del lavoro, della cultura e dell’informazione, dell’istruzione e della formazione professionale.

Le Commissarie componenti la Commissione sono: POGGIOLI Annamaria Presidente, eletta dal Consiglio regionale; BATTELLINO Alessandra Vicepresidente, eletta dal Consiglio regionale; CORBELLINI Roberta Movimento SeNonOraQuando; DON Claudia rappresentante del Sindacato CGIL; FANCIULLACCI Cristina rappresentante del Sindacato CISL; FUSCO Fabiana eletta dal Consiglio regionale; MARCHI Liliana eletta dal Consiglio regionale; PAULUZZI Marzia Associazione SOS ROSA di Gorizia; RADETTI Silvia CONFCOMMERCIO Terziario Donna; SCHIRATTI Paola Vicepresidente, Associazione LE DONNE RESISTENTI; STRATTI Ingrid Associazione CIRSI –UNWoman EIGE AWID e CCAI; TIGANI SAVA Elisabetta Associazione RETE DPI; TOMICIC Tatjana Associazione GOAP; ZANIN Anita Associazione FIDAPA Pordenone; PALMISCIANO Raffaella Consigliera regionale di parità.

Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali in carica: Renata BAGATIN, Elena BIANCHI, Silvana CREMASCHI, Ilaria DAL ZOVO, Chiara DA GIAU, Eleonora FRATTOLIN, Mara PICCIN, Barbara ZILLI.

Funzioni

La Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato, delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

1. promuove indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate;
2. cura la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione e stimola la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali;
3. può formulare proposte per armonizzare l'attività legislativa ed amministrativa della Regione e degli enti regionali alla finalità della presente legge;
4. presenta al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile;
5. esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa che siano considerati dalla Giunta regionale di rilevanza diretta per la condizione femminile;
6. favorisce e promuove la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione;
7. predispone e promuove progetti di «azioni positive» tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;
8. esamina e valuta progetti ed iniziative per azioni positive proposte dagli Enti locali del territorio regionale da ammettere a contributo regionale.

Servizio Organi di Garanzia

Con deliberazione n. 92 del 20 dicembre 2013, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2014 ha disposto la soppressione della Struttura stabile inferiore al Servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna".

Con deliberazione n. 88 del 20 dicembre 2013, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il Servizio Organi di garanzia, istituito nell'ambito dell'Area generale della Segreteria generale del Consiglio regionale; tale Servizio opera a supporto, fra l'altro, delle attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

La Sede

Gli uffici della Commissione regionale pari opportunità si trovano in Piazza Oberdan, 6 Il piano:

Tel. 040.3773202

e-mail: cr.organi.garanzia@regione.fvg.it

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

Gruppi di lavoro

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti gruppi di lavoro:

1. Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione

Coordinatrice: Presidente Annamaria Poggioli

Componenti: Vicepresidenti Paola Schiratti e Alessandra Battellino, Commissarie Ingrid Stratti, Tatjana Tomicic, Marzia Pauluzzi e Roberta Corbellini.

2. Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione

Coordinatrice: Marzia Pauluzzi

Componenti: Annamaria Poggioli, Silvia Radetti, Cristina Fanciullacci, Anita Zanin, Paola Schiratti, Ingrid Stratti, Tatjana Tomicic, Claudia Don, Alessandra Battellino ed Elisabetta Tigani Sava.

3. Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne

Coordinatrice: Tatjana Tomicic

Componenti: Annamaria Poggioli, Alessandra Battellino, Anita Zanin, Liliana Marchi, Claudia Don, Paola Schiratti, Ingrid Stratti, Marzia Pauluzzi e Silvia Radetti.

4. Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi

Coordinatrice: Roberta Corbellini

Componenti: Annamaria Poggioli, Alessandra Battellino, Paola Schiratti, Ingrid Stratti, Elisabetta Tigani Sava, Cristina Fanciullacci e Liliana Marchi.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2014

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, nell'arco dell'anno 2014, si è riunita quindici volte.

Nella prima parte del 2014 la CRPO, alla fine del suo mandato, rilevava che c'erano alcune questioni ancora aperte come la mancata predisposizione, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di un "Bilancio di Genere" e la mancata istituzione del CUG (Comitato Unico di Garanzia).

Altro argomento di importanza rilevante è stata la presentazione da parte del Movimento 5 Stelle della proposta di legge n. 31 intesa a modificare la legge istitutiva della Commissione con l'inserimento, all'interno della stessa, di figure maschili. La Commissione ha deciso di respingere a priori qualsiasi testo che intendesse modificare in tal senso la legge perché, così facendo verrebbero snaturati gli obiettivi istituzionali della CRPO. Ha deciso, nel contempo, che sarà la nuova Commissione ad intraprendere, se lo riterrà opportuno, i passi necessari per modificare l'attuale legge.

Sempre nei primi mesi dell'anno si sono avuti i primi contatti con la Garante dei diritti dei detenuti che si è resa disponibile ad organizzare la visita alla Casa circondariale di Trieste, effettuata dalla nuova Commissione il 22 novembre 2014.

Il 27 maggio 2014 si è tenuta la seduta di insediamento della nuova Commissione e, in data successiva, è stato eletto l'Ufficio di Presidenza della stessa.

Nella seconda parte del 2014, la nuova Commissione si è presentata alle Associazioni della regione e ha inteso incontrare le Consigliere provinciali di parità, iniziando con loro una proficua collaborazione.

Assemblea delle associazioni e movimenti delle donne

Nell'Aula del Consiglio regionale, in data 14 ottobre 2014, si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia, indetta dalla Commissione regionale per le pari opportunità ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23.

Per la Commissione questo è sempre un appuntamento importante, perché permette di dialogare con le Associazioni e di prendere buona nota delle necessità e delle esigenze da loro avanzate e, per quanto possibile, darne seguito.

Dopo il saluto introduttivo della Presidente Annamaria Poggioli, e l'intervento del Vicepresidente del Consiglio regionale Paride Cargnelutti che ha portato il suo saluto, la Presidente ha illustrato il programma della Commissione per l'anno 2015, e ha sottolineato che una stretta

collaborazione tra tutte le organizzazioni che nel nostro territorio si occupano della condizione femminile, delle tematiche di genere e delle condizioni di maggior difficoltà riscontrate dalle donne, può contribuire alla crescita della nostra società.

Molti sono stati gli argomenti trattati, tra i quali il problema, purtroppo sempre attuale, della violenza alle donne con conseguente richiesta di finanziamenti adeguati ai centri anti violenza.

L'impegno messo in campo dalla Commissione quest'anno è stato importante per intervenire sui problemi delle donne, e per poter affermare un "ruolo" che le stesse debbono e possono svolgere nella nostra società.

Audizione della Presidente della Commissione pari opportunità tra uomo e donna in V Commissione consiliare - Trieste 5 novembre 2014 – Provvedimento di riforma degli Enti Locali.

La CRPO ha espresso un orientamento favorevole a tale provvedimento di riforma degli Enti Locali, nella prospettiva che Regione e Comuni possano diventare più efficienti e meno burocratici, e gestire la cosa pubblica con minori costi. Tale riforma potrà avere ricadute positive sulla condizione femminile, perché finalizzata a realizzare risparmi di spesa, a ridurre la tassazione locale e a rendere i servizi più efficienti e meno costosi, rispondenti ai crescenti bisogni delle famiglie in un momento di crisi economica e sociale molto grave.

Convegno "Buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana nella comunicazione" — Auditorium Via Sabbadini 31, Udine, 3 dicembre 2014

L'intento del Convegno è stato quello di avviare una discussione pubblica sul problema della violenza contro le donne e della sua comunicazione nei media, nell'auspicio di una collaborazione continua tra soggetti inter istituzionali allo scopo, non solo di contenere, ma di prevenire un fenomeno tanto atroce che viola il diritto al rispetto e alla dignità della persona.

Quali sono gli stereotipi di genere presenti nell'informazione, su stampa, televisione e web, nella rappresentazione e nel linguaggio? E come evitarli? Queste sono state le domande alle quali il Convegno ha cercato di dare una risposta prospettando, nel contempo, una strada diversa per fare informazione in modo più corretto e oggettivo.

La Commissione regionale per le pari opportunità ha scelto questo importante tema per celebrare il 25 novembre 2014 "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

Anche nella nostra Regione il tema è di stringente attualità: le notizie, purtroppo sempre più ricorrenti, di femminicidi e violenza sulle donne, di violenze o abusi sessuali su minori, troppo spesso vengono riportate con intenti sensazionalistici che sembrano finalizzate soltanto ad attirare un maggior

numero di lettori. Altrettanto accade nel riportare notizie sulle donne della politica, dello spettacolo o del lavoro in cui, sia il linguaggio che l'immagine, troppe volte si prestano alla logica dello stereotipo di tipo sessuale.

La Commissione regionale per le pari opportunità ha coinvolto sul tema una relatrice particolarmente qualificata, Luisa Betti, giornalista conduttrice e autrice televisiva, esperta su diritti di donne e minori, discriminazioni e violenza di genere in Italia e nel mondo, referente nazionale rete giornaliste italiane Giulia per la Convenzione No more contro la violenza sulle donne e componente comitato scientifico ANLG (Associazione Nazionale Legalità e Giustizia) ed esperta di genere in Articolo21, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Cristiano Degano, la professoressa Sergia Adamo dell'Università di Trieste, l'Assessore al Bilancio, Efficacia Organizzativa e Pari opportunità del Comune di Udine e la Presidente del GOAP Tatjana Tomicic nonché commissaria della CRPO, Coordinatrice del Gruppo di lavoro "Salute e Politiche Sociali contrasto alla violenza contro le donne".

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ANNO 2014

Spese trattamento economico	Liquidata
Spesa ammessa da U.P. euro 63.000,00	
Indennità della Presidente (compresi oneri riflessi)	Euro 10.037,70
Gettoni di presenza e missioni	Euro 21.804,71
Spese postali, abbonamenti e carta intestata	--
Totale liquidato funzionamento al 31.12.2014	31.842,41

Spese per attività e spese di funzionamento	Liquidata
Spesa ammessa da U.P. euro 44.000,00	
Assemblea Associazioni femminili 14/10/2014	Euro 435,60
Convegno: <i>"Buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana nella comunicazione"</i> dd. 3/12/2014	Euro 759,50
Totale liquidato attività al 31.12.2014	Euro 1195,10